



UN PROFILO PER DUE

Regia: Stéphane Robelin

Interpreti: Pierre Richard, Yaniss Lespert, Fanny Valette, Stéphane Bissot

Origine e produzione: Francia-Germania-Belgio / ICI ET LA PRODUCTIONS, DETAILFILM, LA COMPAGNIE CINEMATOGRAPHIQUE, PANACHE PRODUCTIONS

Durata: 100'

Anteprima

Pierre, anziano vedevo senza più stimoli, scopre un mondo nuovo e pieno di risorse navigando in rete. Presto instaurerà un gioco di seduzione a distanza con una bella e giovane donna, Flora, conosciuta su un sito di incontri. Avendo mentito sulla sua età, Pierre convincerà Alex, il suo timido insegnante di informatica trentenne, a incontrare la ragazza al posto suo...

“Stéphane Robelin, regista del film *E se vivessimo tutti insieme?*, torna dietro la macchina da presa con *Un profilo per due*, una commedia tenera e divertente che affronta il tema dell'amore senza tener conto dell'età, intrecciandolo alle tematiche della solitudine e dell'amicizia, senza omettere una riflessione sui social network: moderno passaggio obbligato per relazionarsi con gli altri. Nel cast troviamo l'attore Pierre Richard, uno dei più amati attori del cinema d'oltralpe, che abbiamo già apprezzato in film come *La capra* o *Lost in Paris*. Ad affiancarlo Yaniss Lespert e Fanny Valette. *Un profilo per due* è una trasposizione in chiave moderna dell'intramontabile classico della letteratura francese *Cyrano de Bergerac* che pone, attraverso i protagonisti Pierre ed Alex, due generazioni a confronto”.

(Cinématographe.it)

“Ecco il genere di commedia che si adora: delicata, meravigliosamente scritta, offre a Pierre Richard un ruolo superbo, rivela al cinema Yaniss Lespert e ricorda che Fanny Valette è un'attrice formidabile”.

(Pierre Vavasseur, 'Le Parisien')

“Una storia originale sullo sfondo degli incontri su internet con tutti gli ingredienti di una commedia divertente e intelligente”

(Christian Berger, 'Les Fiches du Cinéma')

“Si sorride spesso di fronte agli slanci del vecchio Cyrano affascinante e gaffeur che si riconcilia con la vita”

(Baptiste tiste Thion, 'Le Journal du Dimanche')